

INDICE

PREMESSA	pag.	XI
INTRODUZIONE		
I valori e la loro reciproca imposizione nel diritto costituzionale integrato dell'incompletezza	pag.	1
1. Perché questo studio	pag.	1
2. La forma di Stato: il "dover essere" costituzionale e la sua prescrivibilità nello spazio costituzionale integrato	pag.	6
CAPITOLO PRIMO		
La teoria delle forme di Stato e la sua verifica in ottica comparata	pag.	15
1. Il concetto di forma di Stato. Inquadramento teorico, critica, ricostruzione	pag.	15
1.1. Finalità	pag.	15
1.2. Concetto e critica	pag.	18
1.3. Descrizione e prescrizione: la trappola della forma di Stato	pag.	22
1.4. Per una teoria giuridica del concetto di forma di Stato: doppia funzione e doppia natura	pag.	27
1.5. Forma di Stato e concetti affini. Autonomia funzionale della categoria concettuale	pag.	31
2. Verifica comparata del concetto	pag.	41
2.1. Diffusione del concetto e sua giuridicità. I limiti alla revisione costituzionale come "risvolto positivo" della teoria della forma di Stato. I diversi approcci in Spagna, Austria e Francia	pag.	43
2.2. La razionalizzazione costituzionale del concetto. Il caso tedesco	pag.	52
2.3. Forma di Stato e rule of law: il costituzionalismo angloamericano	pag.	57
3. Valutazione. Modernità o obsolescenza del concetto nella trasformazione dello "Stato"?	pag.	63
3.1. La teoria giuridica delle forme di Stato alla prova		

VIII

<i>dell'analisi comparata</i>	pag.	63
<i>3.2. La tenuta del concetto in chiave comparata</i>	pag.	67
<i>3.3. Esiste una "traduzione" costituzionale comune delle forme di Stato? La forma di Stato in senso funzionale</i>	pag.	70

CAPITOLO SECONDO

L'applicazione della teoria della forma di Stato all'ordinamento costituzionale dell'Unione europea	pag.	75
<i>1. Metodo, premesse, obiettivi</i>	pag.	75
<i>1.1. Dalla funzione al concetto</i>	pag.	75
<i>1.2. La "forma del non-Stato"</i>	pag.	78
<i>2. Dei principi supercostituzionali dell'Unione, della loro affermazione e della loro operatività</i>	pag.	84
<i>2.1. Epifanie giuridiche della necessaria relazione tra valori e forma nel diritto costituzionale comunitario</i>	pag.	85
<i>2.1.1. Il nucleo originario della forma di Stato dell'Unione: la rule of law</i>	pag.	85
<i>2.1.2. I principi derivati: democrazia, garanzia dei diritti e pluralismo</i>	pag.	94
<i>2.1.2.1. Il pluralismo territoriale</i>	pag.	99
<i>2.1.2.2. Il pluralismo linguistico e culturale</i>	pag.	106
<i>2.2. Il sistema delle fonti e la forma di governo</i>	pag.	114
<i>2.3. Le garanzie</i>	pag.	123

CAPITOLO TERZO

La formalizzazione della prescrittività circolare dell'assetto ideologico. Le clausole di omogeneità e integrazione e le "competenze sui valori"	pag.	127
<i>1. L'esplicitazione costituzionale del sistema dei valori</i>	pag.	127
<i>2. Le clausole di omogeneità e di integrazione</i>	pag.	129
<i>2.1. Finalità e peculiarità</i>	pag.	129
<i>2.2. Clausole di omogeneità e clausole di integrazione nell'ordinamento sovranazionale</i>	pag.	132
<i>3. Le clausole di omogeneità nella «State form of government». Le esperienze federali</i>	pag.	134
<i>3.1. Il caso statunitense</i>	pag.	135
<i>3.1.1. La prima fase: Luther v. Borden e la non giustiziabilità della republican clause</i>	pag.	135
<i>3.1.2. La giurisprudenza successiva</i>	pag.	138

3.1.3. <i>Valutazione. La clausola di omogeneità: costituzione del bello o del brutto tempo?</i>	pag.	144
3.2. <i>La Germania</i>	pag.	148
3.3. <i>La Svizzera</i>	pag.	151
3.4. <i>Il Belgio</i>	pag.	153
3.5. <i>L'Austria</i>	pag.	154
4. <i>La prescrizione da parte degli Stati del dover essere dell'Unione. Le clausole di integrazione</i>	pag.	157
4.1. <i>Le disposizioni costituzionali sull'integrazione negli ordinamenti degli Stati membri. In particolare: le clausole di omogeneità esterna</i>	pag.	158
4.2. <i>Tipologia delle clausole di integrazione negli ordinamenti degli Stati membri</i>	pag.	176
4.2.1. <i>I contenuti e le garanzie</i>	pag.	176
4.2.2. <i>Le generazioni</i>	pag.	179
5. <i>L'omogeneità "imposta" dall'Unione europea, tra hard law e prescrittività materiale</i>	pag.	183
5.1. <i>Fenomenologia dell'omogeneità interna</i>	pag.	184
5.2. <i>Condizionalità e garanzie politiche: la prescrittività esterna</i>	pag.	191
6. <i>Valutazione: prescrittività e garanzie in rapporto al grado di formalizzazione delle regole sui valori</i>	pag.	194

CAPITOLO QUARTO

La forma di Stato integrata. Finalità integratrice permanente e diritto "prescrittivo-non prescrittivo"	pag.	203
1. <i>Il diritto costituzionale dell'integrazione e le forme della sua prescrittività</i>	pag.	203
1.1. <i>Dal "big bang" al processo di auto-limitazione permanente. Il diritto "vincolante-non vincolante" o "hard-soft-law"</i>	pag.	204
1.2. <i>Della giuridicità del processo di integrazione, della sua natura e della sua funzione. Smend, Kelsen e le "sinapsi costituzionali"</i>	pag.	208
2. <i>L'integrazione come finalità permanente e come convenzione costituzionale. Una critica al dualismo</i>	pag.	211
3. <i>La forma di Stato integrata</i>	pag.	217
3.1. <i>Terminologia</i>	pag.	217
3.2. <i>Natura giuridica</i>	pag.	218

CONCLUSIONI

Verso una teoria costituzionale dell'integrazione sovranazionale	pag.	225
1. <i>La forma di Stato integrata. Tesi, incertezze, conseguenze.</i>	pag.	225
2. <i>Il concetto. Critiche e tenuta</i>	pag.	228
2.1. <i>La forma di Stato nella sua versione integrata. Oltre la distinzione tra descrizione e prescrizione</i>	pag.	228
2.2. <i>La garanzia della forma di Stato integrata. Un common law sovranazionale?</i>	pag.	231
2.3. <i>I pregiudizi ideologici relativi al concetto. Diritto servo del Principe o piuttosto nuove forme di garanzia anti-maggioritaria?</i>	pag.	234
3. <i>I luoghi della forma di Stato integrata. Conseguenze operative</i>	pag.	237
4. <i>Prescrittività, mitezza e seduzione nella forma di Stato integrata</i>	pag.	242
BIBLIOGRAFIA	pag.	245